



Comunicato stampa

Risposta in merito alla viabilità su via S. Pellico

Rubano, 21 2 2014 - Il consigliere Michela Gottardo è stata informata fin dall'inizio della stesura dell'ordinanza di divieto di accesso in via S.Pellico da via Mazzini con una comunicazione inviata il 3.12.2013, ma solo ora si fa paladina dei disagi dei cittadini.

Il consigliere, che ora propone di togliere il divieto, deve decidere se dà priorità alla sicurezza di pedoni, cicli e veicoli su via Pellico o al disagio, purtroppo inevitabile, di alcuni cittadini nel percorrere in auto strade diverse per raggiungere i vari punti del territorio comunale.

L'ordinanza è stata fatta infatti per tutelare le persone, in particolare studenti ed anziani, che possono tranquillamente accedere in bicicletta da via Mazzini, per raggiungere il polo scolastico ed il centro di Sarneola, riducendo il traffico di attraversamento su questa via.

Sappiamo che ad alcuni cittadini viene chiesto un sacrificio nel percorrere altre vie per raggiungere i vari punti del territorio. L'ordinanza ha tenuto conto delle esigenze dei residenti delle vie Pellico, Bandiera, Battisti, Filzi e di una parte di via Mazzini per cercare di ridurre i disagi, ma queste misure sono necessarie per evitare di intervenire solo dopo che è avvenuto un incidente.

Le attuali dimensioni della strada non possono garantire un adeguato livello di sicurezza per tutto il traffico che la attraversava prima dell'entrata in vigore dell'ordinanza. La situazione nelle ore di punta con i ragazzi che andavano o tornavano da scuola era diventata molto pericolosa.

Da circa 6 anni c'è un progetto di allargamento della sede stradale a 7 m di via S.Pellico e di una pista ciclo pedonale di 2,5 m di larghezza, oltre al completamento della rete fognaria e della rete delle acque meteoriche. Il costo dell'intervento principale pari a circa 750.000 € è finanziato con risorse del Comune a cui devono essere aggiunti i costi della fognatura per circa 150.000 € a carico di Etra, ma la spesa del Comune non è stata finora attivabile per i limiti imposti dal Patto di Stabilità come evidenziato in delibera di consiglio n. 38 del 29.10.2013 a cui il consigliere Gottardo ha votato in modo favorevole. Quindi il problema non è l'eventuale finanziamento regionale.

Non abbiamo tralasciato il progetto, anzi stiamo cercando comunque delle modalità, entro i limiti della legge, di poter avviare i lavori, ma nel frattempo riteniamo necessario non stare a guardare.